



# Lavoce libera

N° 69 - 19 NOVEMBRE 2010

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

NEWSLETTER DI  
APPROFONDIMENTO  
DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA  
ASSOCIAZIONI, NOMI E  
NUMERI CONTRO LE MAFIE

Sede Legale  
Via Quattro novembre, 98  
00187 Roma

Segreteria  
Tel. 06/69770301/2/3  
Fax 06/6783559  
libera@libera.it

Amministrazione  
Tel. 06/69770329  
amministratio-  
ne@libera.it

Sostieni Libera  
Tel. 06/69770334/20  
sostieni@libera.it

Organizzazione  
Tel. 06/69770326  
organizzazione@libera.it

Comunicazione e  
stampa  
Tel. 06/69770323  
redazione@libera.it  
ufficiostampa@libera.it  
comunicazione@libera.it

Tesseramento  
Tel. 06/69770321  
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità  
Tel. 06/69770325  
formazione@libera.it

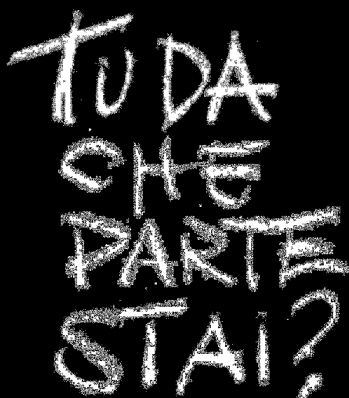
Ufficio beni confiscati  
Tel. 06/69770330 -  
06/69770331  
beniconfiscati@libera.it

Settore internazionale  
Tel. 06/69770322  
international@libera.it

Progetti  
Tel. 06/69770327  
progetti@libera.it

Sport  
Tel. 06/69770326  
sport@libera.it

## Campagna di tesseramento 2011



Una campagna attraverso la quale vogliamo allargare ulteriormente la nostra rete e lanciare un chiaro segnale: l'importanza della formazione.

Proprio per questa ragione Libera ha deciso di investire sul mensile Narcomafie, per renderlo strumento condiviso di informazione e approfondimento. Una rivista fondamentale per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e per conoscere tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Da gennaio 2011 sarà disponibile l'abbonamento a Narcomafie in pdf e Libera propone di includerlo nelle quote del tesseramento dei soci singoli e delle realtà collettive.

Per le tessere, rimane invariata la quota di 1€ per gli under 18.

Le novità arrivano dai 18 in su: stabile la quota di 5€ per chi ha tra i 18 e i 25 anni, ma incluso nella quota i giovani soci potranno usufruire dell'abbonamento in pdf da gennaio a dicembre 2011.

Per gli over 25 invece, la tessera costerà 15€ e comprenderà anche in questo caso l'abbonamento in pdf.

Resta possibile ricevere il giornale cartaceo, con la formula a 30€ che comprende adesione e abbonamento a 11 numeri della rivista.

Per le adesioni delle associazioni locali, la quota sarà di 70€ con l'abbonamento in pdf. Sarà possibile ricevere il cartaceo aggiungendo 20€ in più, quindi con il versamento di 90€.

Alle scuole invece proponiamo una nuova formula, che possa venire incontro ai problemi di bilancio: per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15€, che include l'abbonamento in pdf a Narcomafie.

Per aderire fate riferimento al sito di Libera, nella sezione "Aderisci", scrivete a [tesseramento@libera.it](mailto:tesseramento@libera.it) o telefonate allo 0669770321 o al 0669925262

## Come gli studenti del Lazio vedono la mafia



Libera invita tutte le scuole superiori del Lazio a partecipare alla ricerca sulla percezione del fenomeno mafioso, finalizzata a conoscere le rappresentazioni, le immagini e gli stereotipi che gli studenti hanno della mafia, con riferimento al contesto nazionale e regionale. Sono passati ormai 17 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio che - oltre a costituire una grave tragedia per la popolazione siciliana - hanno determinato come conseguenza una forte ondata di indignazione da parte di tutti i cittadini italiani. Negli anni a seguire in tutte le scuole d'Italia si è diffuso un movimento molto radicato di conoscenza, approfondimento e coinvolgimento sul tema delle mafie. D'altro canto, gli studenti che oggi frequentano le scuole non erano nemmeno nati nel 1992 ed il rischio è che si perda un pezzo importante di memoria storica recente del nostro paese, la cui consapevolezza è, invece, fondamentale per essere cittadini di oggi e di domani. Si ha l'impressione - più in generale - che mentre la magistratura e le forze dell'ordine ogni giorno

portano avanti importanti operazioni di contrasto alla criminalità organizzata, la società italiana diventi sempre più impermeabile ai temi della cittadinanza democratica e della lotta alle mafie e ai fenomeni di corruzione e di mancato rispetto delle leggi. A queste considerazioni generali, si aggiungono le valutazioni relative al contesto territoriale laziale, in cui cominciano ad emergere segnali evidenti della presenza delle organizzazioni criminali. Ci sembra importante, quindi, partire dalle scuole, per capire le immagini, le rappresentazioni e gli stereotipi con cui gli studenti e i loro insegnanti interagiscono con questi temi. Nello specifico, Libera chiede la collaborazione delle scuole superiori del Lazio per individuare 1 o 2 classi del triennio superiore per ciascun istituto, che, con il coordinamento di uno o più docente/i incaricato/i, collaborino per la somministrazione agli alunni di un questionario (che dovrà essere compilato via Internet, con modalità che saranno indicate direttamente ai professori referenti per le classi coinvolte). Sarà necessaria la di-

sponibilità di un'ora di utilizzo dell'aula informatica dell'istituto per ciascuna classe. **La somministrazione del questionario deve avvenire entro il 12 febbraio 2011.** Quando i risultati dell'indagine saranno stati analizzati, la presentazione del rapporto di ricerca sarà per Libera un'occasione importante di confronto con gli insegnanti e gli studenti delle scuole del Lazio sul fenomeno mafioso. La ricerca è realizzata grazie al contributo del Consiglio Regionale, nell'ambito del bando 2010 per l'assegnazione di contributi a favore di progetti territoriali di sviluppo sociale, culturale e ambientale. Al fine di poter rispondere positivamente alla richiesta si prega di compilare la scheda di adesione (scaricabile dal sito di Libera) pregando di indicare: istituto di appartenenza, classe/i coinvolta/e, numero di alunni e recapiti del docente di riferimento (telefono ed indirizzo e-mail). La scheda va inviata per mail a [ricerca@libera.it](mailto:ricerca@libera.it)

Agli stessi docenti, cui verranno successivamente fornite tutte le istruzioni inerenti lo svolgimento dell'indagine in oggetto, sarà chiesto di rispondere ad un differente e rapido questionario relativo alle classi coinvolte nel progetto. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla referente del progetto Ludovica Ioppolo: **06/69770321**  
[ricerca@libera.it](mailto:ricerca@libera.it)

## Regoliamoci! 2010 - 2011

**Nell'ambito delle attività formative di Libera, è indetto il concorso nazionale "Regoliamoci! 2010/2011", rivolto agli studenti delle scuole primarie, delle scuole secondarie di I° e II° grado, delle agenzie formative.**

Per la quinta edizione del concorso - promosso da libera, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - il tema scelto è "Bene confiscati alle mafie e territorio: il sogno si fa segno": le scuole di ogni ordine e grado dovranno realizzare un progetto di riutilizzo di un bene confiscato del proprio territorio. La giuria di Regoliamoci (composta da Libera, Ministero dell'Istruzione, Agenzia nazionale per i beni confiscati) valuterà le idee pervenute, secondo anche i criteri di fattibilità e innovazione che queste apportano nel contesto sociale ed economico del territorio cui fanno riferimento e selezioneranno i finalisti del concorso. Per le tre idee vincenti l'Agenzia, di concerto con gli altri Enti interessati, si propone di valorizzarle e attuarne il contenuto, compatibilmente con il quadro normativo, amministrativo e finanziario di riferimento.

Il bando prevede, inoltre,



# REGOLI AMOCI!

una sezione speciale per le scuole secondarie di secondo grado "Raccontiamo (il) Bene", nella quale si propone l'ideazione di una campagna di comunicazione con cui far conoscere il lavoro di riutilizzo sociale che viene svolto sui beni confiscati alle mafie (anche avvalendosi dei nuovi media e dei social network). La campagna dovrà essere di carattere generico, pur potendo prendere spunto da esempi specifici di riutilizzo, conosciuti dalla scuola partecipante.

Anche in questo caso la Campagna che risulterà vincitrice sarà riprodotta e utilizzata da Libera per far conoscere l'esperienza dei be-

ni confiscati alle mafie.

**Ogni gruppo partecipante deve inviare la propria adesione entro e non oltre lunedì 20 dicembre 2010, compilando la scheda al seguente indirizzo web:**

**[http://ricerca.libera.it/  
limesurvey/index.php?  
sid=97778\(=it](http://ricerca.libera.it/limesurvey/index.php?sid=97778(=it)**

Per scaricare il bando completo:

**[http://www.libera.it/flex/cm/  
pages/ServeBLOB.php/L/IT/  
IDPagina/3633](http://www.libera.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3633)**

## Torino, Unione europea e lotta contro la criminalità organizzata: quali scenari per il futuro?

**Venerdì 26 novembre 2010 presso l'Aula Magna del rettorato, Università degli studi di Torino**

Ore 9:30 saluti

Ore 10:00 **"Il ruolo dell'Unione europea nella lotta contro la criminalità organizzata"**

Presiede: **prof.ssa Ornella Porchia** (Università degli studi di Torino)

Relatore: **prof.ssa Nicoletta Parisi** (Università Cattolica di Milano)

"Il ruolo dell'Unione Europea nella lotta contro la criminalità organizzata: quali novità dopo Lisbona?"

**Prof.ssa Rosaria Sicurella** (Università degli Studi di Catania)

**Lotta alla criminalità organizzata e competenze dell'Unione europea in materia penale: spunti di riflessione critica circa la definizione comune di organizzazione criminale**

**dott. Alberto Perduca** (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino)

**Efficacia ed effettività delle iniziative dell'Unione europea nel contrasto della criminalità organizzata**

**dott. Sebastiano Tine** (Commissione europea)

**L'azione dell'Unione per il contrasto della criminalità organizzata: uno sguardo sul futuro**

Ore 13:00 pranzo

Ore 14:30 Tavola rotonda **"Confisca e riutilizzo: quale modello per l'Unione europea?"**

Moderata:

**prof.ssa Alessandra Rossi** (Università degli Studi di Torino)

Partecipano:

**dott. Antonio Maruccia** (Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma)

**dott. Davide Pati** (Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie)

**dott.ssa Maria Josè Fava** (Referente regionale Libera Piemonte)

**dott.ssa Ludovica Arato** (Università degli Studi di Genova)

**dott.ssa Carmen Manfreda** (Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano)

E' prevista l'attribuzione di crediti formativi per gli avvocati.

**Iscrizioni: [secretariat@flarenetwork.org](mailto:secretariat@flarenetwork.org)**

## Non toccate il 5x1000

### Al Parlamento Italiano

**Al presidente della Camera dei Deputati, Onorevole Gianfranco Fini**  
**Al presidente del Senato della Repubblica Italiana, Onorevole Renato Schifani**

Negli scorsi giorni, gli organi di stampa hanno riportato la notizia che la Commissione Bilancio della Camera dei Deputati ha esaminato il testo della nuova "legge per la stabilità" di prossima discussione e approvazione in Parlamento, legge che limiterebbe a 100 milioni di euro i fondi da destinare al "5 x 1.000" per l'anno 2011. Questo significherebbe non rispettare la volontà dei cittadini che liberamente decideranno di versare alle associazioni destinatarie la loro quota del 5 x 1.000 con la prossima dichiarazione dei redditi: solo 100 milioni, rispetto all'intero ammontare del 5 x 1.000, verranno infatti distribuiti alle associazioni, mentre il resto verrà trattenuto dallo Stato.

Si tratterebbe, se la notizia fosse confermata e tale tetto fosse effettivamente approvato, di una riduzione del 75% rispetto all'importo destinato nell'anno precedente (peraltro già oggetto di una limitazione rispetto al totale dei fondi raccolti). Tale ulteriore taglio si aggiunge a quelli effettuati al bilancio della cooperazione internazionale italiana, ai contributi alle istituzioni internazionali che si occupano di aiuti ai paesi in via di sviluppo e a quelli per la ricerca scientifica, universitaria e sanitaria.

Questi tagli si ripercuotono significativamente sull'operatività delle organizzazioni del terzo settore, che hanno dimostrato, negli ultimi anni in modo ancora più evidente, una professionalità molto elevata, oggetto di apprezzamento in Italia e all'estero e dunque motivo di orgoglio per il nostro Paese. Tali organizzazioni, non diversamente da altre realtà sociali ed economiche, basano la loro attività sulla programmazione finanziaria degli impegni attuali e futuri per rendere sostenibile il proprio agire nei diversi settori di riferimento.

Non è la prima volta, purtroppo, che si interviene, con tetti massimi di impegno, per limitare l'operatività del "5 x 1.000", uno strumento che, come poche altre misure di natura fiscale, ha dimostrato di riscuotere un gradimento molto alto dei cittadini italiani sin dalla sua prima applicazione.

Tagliare i fondi a disposizione del "5 x 1.000" significherebbe quindi limitare drasticamente la libertà dei cittadini di decidere come destinare la propria quota dell'imposta sui redditi direttamente a sostegno degli operatori del terzo settore.

Per queste ragioni chiediamo al Parlamento Italiano di intervenire per eliminare, nel testo della "legge per la stabilità" di prossima discussione, il tetto di 100 milioni di euro da destinare al "5 x 1.000" per l'anno 2011, ripristinando quanto meno l'importo dei fondi previsti nell'anno 2010.

**Primi firmatari:** Emergency, Libera, Gruppo Abele, Greenpeace, Coordinamento Italiano Network Internazionali (ActionAid, AMREF, Save the Children, Terre des hommes, VIS, World Vision e WWF), Medici Senza Frontiere, Amnesty International - Sezione Italiana, Mani Tese, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione Provinciale di Milano, UNICEF Italia, Comunità Nuova, Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, Centro Nazionale per il Volontariato, Albero della vita, Volontariato Oggi, Bambini Onlus, UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Fondazione Serena Onlus, Intervita Onlus, Fratelli dell'Uo-



## Mafie in pentola

Dopo il successo raccolto a Forlimpopoli (Fc) il 9 ottobre, data della "prima" alla presenza di Don Luigi Ciotti e delle maggiori autorità locali e regionali, inizia dall'Emilia Romagna la circuitazione di "Mafie in pentola - Libera Terra, il sapore di una sfida". Lo spettacolo, un monologo teatrale interpretato dall'attrice Tiziana Di Masi, è il racconto interattivo di un viaggio all'interno delle cooperative create da Libera in Sicilia, Calabria, Puglia, Campania e Piemonte. Dovunque sono arrivate le mafie, migliaia di ettari di terreno sono stati posti sotto sequestro e quindi confiscati, affidati a cooperative che stanno cercando di trasformare una storia di violenza, sfruttamento e illegalità in una "bella economia" i cui cardini si chiamano agricoltura biologica, qualità, lavoro e rispetto delle leggi.

**Venerdì 19 novembre** alle ore 21 a Fusignano (Ra). L'evento è organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura e lo spettacolo si tiene all'Auditorium Arcangelo Corelli (Corso Emaldi 109. Info: 0545.055672.53. [www.comune.fusignano.ra.it](http://www.comune.fusignano.ra.it))

**Sabato 20 novembre** a Riccione (Rn) Mafie in pentola sarà uno degli eventi che caratterizzeranno l'assemblea annuale dei Soci Coop (ore 18, ingresso riservato).

**Venerdì 26 novembre** infine Mafie in pentola approda a Casalecchio di Reno (Bo) per la manifestazione Politicamente Scorretto, diretta dallo scrittore Carlo Lucarelli. Lo spettacolo inizierà alle 20.30 nell'auditorium Piazza delle Culture presso la struttura Casa della Conoscenza (programma completo e ulteriori informazioni sul sito [www.politicamentescorretto.org](http://www.politicamentescorretto.org)).

Sul sito internet sarà disponibile la diretta streaming. Scritto dal giornalista Andrea Guolo, Mafie in pentola - Libera Terra, il sapore di una sfida ha creato un collegamento tra teatro civile e gastronomico. È uno spettacolo sul gusto e su alcune tra le

eccellenze del nostro settore agroalimentare. Mafie in pentola, con un'interpretazione capace di sfumare dal drammatico al brillante e attraverso il coinvolgimento diretto del pubblico, non "chiude" lo stomaco dello spettatore, bensì stimola la sua "fame" di legalità e di cose buone.

Il menù di Mafie in Pentola

### Aperitivo

Friselle, taralli e olio extravergine d'oliva

### Antipasti

Carciofi violetti di Brindisi ripieni, fritti e ripassati al forno (come li fanno a Mesagne)  
Pane casereccio con patè di peperoncino piccante calabrese in olio extravergine d'oliva

### Primi

Zuppa di Cicerchie, come la fanno a Portella della Ginestra (Sicilia)  
Spaghetti di grano simeto con passata di pomodoro fiaschetto di Torre Guaceto

### Secondo

Mozzarella di bufala campana bio, dalle terre di don Peppe Diana (Campania)

### Dessert

Il "padanissimo" torrone di Cascina Caccia (Piemonte)

### Digestivo

Il limoncello di Bosco Falconeria (Sicilia)

### Caffè

(vietato offrirlo!) Il tutto accompagnato dai vini Placido Rizzotto (Cantina Centopassi) e Hiso Telaray

## Genova: Rigatoni contro le mafie!

Da lunedì 22 novembre il BerioCafè, il locale situato all'interno della Biblioteca Berio di Genova, in via del Seminario 16, propone la rassegna gastronomica " Rigatoni contro la mafia" con la preparazione di piatti di pasta biologica realizzati con prodotti provenienti dalle terre confiscate in Sicilia a Cosa Nostra.

La pasta che verrà servita ai tavoli del BerioCafè è ottenuta da grano duro coltivato biologicamente, con un metodo artigianale e all'interno di un antico pastificio di Corleone, roccaforte di Totò Riina, dove Placido Rizzotto, sindacalista della CGIL, venne assassinato perché promotore di cooperative concorrenti alla mafia.

Ogni giorno verrà preparato dalla cuoca Franca un piatto scegliendo uno dei sette formati tradizionali che vanno dai rigatoni ai tipici anellini siciliani. Una pasta " eccezionale " , perchè viene essiccata a 40 gradi per circa 48 ore :un trattamento che mantiene intatte le caratteristiche organolettiche e ne esalta il sapore.

Il grano usato per produrre questa pasta è frutto del lavoro dei giovani delle Cooperative sociali che gestiscono le terre confiscate alla mafia e degli agricoltori siciliani che ne sostengono il progetto. Grazie alle Cooperative sociali , impegnate nel Progetto Libera Terra, questi terreni, assegnati al Consorzio Sviluppo e Legalità, sono tornati fertili e produttivi dopo anni di abbandono, costituendo una importante risorsa economica all'insegna della legalità.

Dal lunedì 22 fino a venerdì 27 novembre il BerioCafè completerà il menù abbinando al piatto di pasta anche un bicchiere di vino Centopassi prodotto nelle terre del comune di Cinisi, dove soli cento passi ( come recita il film di Marco Tullio Giordana ) separano la casa del boss Tano Badalamenti a quella di Peppino Impastato, ucciso per aver messo a nudo la ridicola disumanità del capo-mafia.

**Il calendario della rassegna " Rigatoni contro la mafia!" :**

- **lunedì 22 nov: rigatoni alla "Norma" ( melanzane, pomodoro, ricotta grattugiata )**
- **martedì 23 nov: anelline di Sicilia ai broccoli curiosi**
- **mercoledì 24 nov: caserecce alla " mollica"**
- **giovedì 25 nov: fusilli al tonno del Mare di Sicilia**
- **venerdì 26 nov : maglie siciliane alla zuccina impreziosita**

L' appuntamento conclusivo della rassegna sarà il " pranzo della legalità" di lunedì 29 novembre : in questa occasione verrà estratto a sorte tra tutti i presenti un cesto con i prodotti Libera Terra. Un Natale con prodotti buoni per la tavola, buoni di cuore! Special guest del cesto Vino Rosato Negroamaro di Puglia!

Il prezzo per un piatto di pasta biologica e un bicchiere di Vino Centopassi è di euro 6.

Servizio pranzo dalle ore 12,30 alle ore 14.30.

E' consigliata la prenotazione tavoli telefonando al 010 5705416

I prodotti sono forniti dalla Società Consortile Libera Terra Mediterraneo di San Giuseppe Jato (Palermo)

[www.liberaterra.it](http://www.liberaterra.it)

## Castro (BG): Cena della legalità

Sabato 20 novembre ore 19.30 presso il Circolo INAS a Castro

### Menu a buffet

Bruschette con olio di oliva Libera Terra  
Friselline Libera Terra con pomodori ed olio di oliva Libera Terra  
Friselline Libera Terra con crema di carciofi Libera Terra  
Hummus di ceci Libera Terra  
Tarallini pugliesi Libera Terra  
Paccheri Pomodori e Basilico  
Salame bollito con patate  
Formaggi  
con miele e con composta di limoni Libera Terra  
Torte casalinghe con Vin Santo  
Caffè  
Vini Centopassi Rosso e Bianco Sicilia IGT

Ospiti della serata Antonio Castro, Socio fondat. Coop "Placido Rizzotto" e Caterina Pellingra, Socia Coop "Libera Terra".

Costo: adulti 15 € - studenti e ragazzi fino a 18 anni 10 €

Prenotazioni entro il 18 novembre: Nanni 347 2304706 - Circolo 035 961196 - Tita 393 4176296

Inoltre sabato 20 e Domenica 21 Novembre presso la sala "Ex Scuole Elementari" a Castro è allestita la mostra "Peppino Impastato - Ricordare per continuare" (orari: dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00). Dal giorno 22 Novembre la mostra sarà visibile presso l'istituto IVAN PIANA di LOVERE.

## Novara: il riutilizzo sociale dei beni confiscati

In Piemonte ci sono 121 beni immobili confiscati alle mafie (2 in provincia di Novara). La Lombardia, a quota 665, è la quarta regione italiana (dopo Sicilia, Campania e Calabria) per presenza di beni confiscati sul proprio territorio.

I beni confiscati alle mafie sono un simbolo: della presenza mafiosa sui nostri territori e della capacità dello Stato che, attraverso l'applicazione di una legge importante, si riappropria di ciò che è stato sottratto ingiustamente alla collettività.

I beni confiscati alle mafie e riutilizzati socialmente sono un simbolo. Il simbolo di una società civile che non guarda indifferente lo Stato che combatte la guerra di qualcun altro, ma fa la propria parte per costruire una comunità alternativa alle mafie, trasformando il prodotto di un'economia illegale in opportunità di lavoro e di servizi per la collettività.

Si pensi, solo per fare degli esempi, al valore del circuito Libera Terra ([www.liberaterra.it](http://www.liberaterra.it)) il marchio che indica le produzioni biologiche sulle terre liberate dalla mafie in tutta Italia e date in uso alle

cooperative sociali che aderiscono al progetto che l'obiettivo di stimolare la nascita di un circuito di economia legale, libera e giusta nel massimo rispetto del lavoratore e dell'ambiente, restituendo valore alle terre che appartenevano alle mafie e rendendo i frutti accessibili a quanti più cittadini possibile, oppure all'esperienza di Cascina Caccia a San Sebastiano da Po (TO) (<http://cascinacaccia.liberapiemonte.it>) sui terreni che sono appartenuti alla famiglia 'ndranghetista dei Belfiore, mandanti dell'omicidio del procuratore di Torino Burno Caccia.

**Giovedì 25 novembre 2010, alle ore 21:00 presso il centro polivalente della parrocchia di S. Antonio di Novara, discutiamo con Davide Pati e Francesca Rispoli, rispettivamente, referente nazionale e regionale per i beni confiscati per l'associazione Libera, del lavoro fatto in questi primi quattordici anni (nel 1996 fu approvata la legge n° 196) e di quanto resta ancora da fare.**

Per Info <http://novara.liberapiemonte.it>  
[www.sermais.it](http://www.sermais.it)





**LIBERA**  
informazione

[www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

Un sito di informazione  
e approfondimento.

Uno sguardo sempre rivolto ai territori  
governati dalle mafie.

Un ciclo di seminari per fare rete tra  
giornalisti e società civile.

Tante le voci per raccontare,  
indagare e spiegare le attività  
della criminalità organizzata  
oltre paura e allarmismo.

Uno strumento di analisi  
su tutto ciò che oggi è mafia

Via IV Novembre 68, 00187 Roma Tel 06/59770020 - 06/59770033

email: [redazione@liberainformazione.org](mailto:redazione@liberainformazione.org) indirizzo web: <http://www.liberainformazione.org/>

## Cena della legalità

**Il 26 novembre 2010 a Siena presso il circolo ARCI di Ginestreto.**

Il costo della cena è di 15 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini, escluso i piccoli in età prescolare.

Nei locali del circolo sarà presente anche un mercatino dei prodotti di Libera Terra.

Si prega di confermare entro il 22 novembre telefonando al 3496608471 o inviando una mail all'indirizzo [siena@libera.it](mailto:siena@libera.it)

A seguire intrattenimento musicale con "Le Mal Dive" e proiezione di video sul mafie e legalità.



## Contro le mafie, a occhi aperti

*Per capire e vigilare. Non è possibile, qui e oggi, pensare che "la Mafia" non ci riguarda, oppure, se ci riguarda, è comunque lontana.*

**Il 9 dicembre 2010, ore 21 presso la Sala Biagi-D'Antona, via La Pira 54, Castel Maggiore (BO).**

Prof.ssa Stefania Pellegrini, Docente di sociologia dell'Università di Bologna, Responsabile Formazione di "Libera" - Emilia Romagna

*«Informare ed educare, a partire dalle nuove generazioni»*

Don Marcello Cozzi, Coordinatore di "Libera" - Basilicata

*«Vigilare insieme, per difendere la libertà e la giustizia»*

## Racconti dai campi di volontariato

**Sabato 27 novembre 2010 - ore 18 a Mantova in Via Tezze: "Estate 2010: i giovani e l'esperienza dei campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie e dei viaggi della legalità".**

Testimonianze con proiezioni video e foto.

## Basilicata: al via laboratorio d'inchieste

Parte domani 20 novembre 2010 il primo Laboratorio di giornalismo di inchiesta organizzato da Libera Basilicata, Libera Informazione e Narcomafie. Al progetto, che rientra nell'ambito dei "100 passi verso il 21 marzo" - la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia - parteciperanno ben 52 persone. Nell'idea iniziale era stato fissato un tetto massimo di 25 iscritti ma le numerose, convinte e motivate richieste di partecipazione, hanno fatto sì che il numero raddoppiasse. "Vogliamo dare a tutti - ha detto don Marcello Cozzi, referente di Libera in Basilicata - la possibilità di interagire con giornalisti di spessore che quotidianamente svolgono lavoro di inchiesta sul cam-

po". Tra i relatori ci saranno infatti Roberto Morrione: primo direttore di Rai International e primo direttore di Rainews24, oggi presidente della Fondazione di Libera Informazione (il settore di Libera dedicato all'inchiesta sui temi della legalità e alla formazione di giornalisti attenti a raccontare i fatti oltre la cronaca); Maurizio Torrella: capo redazione inchieste di Rainews24, autore di "Mafia: la trattativa" e "Il segreto delle tre pallottole"; Tony Mira: caporedattore nella redazione romana di "Avvenire" dove cura le inchieste e i dossier di approfondimento. Gli incontri si svolgeranno nel centro di formazione del Seminario Maggiore di Potenza, ogni sabato a partire da domani e fino alla fine di gennaio con una pausa nel periodo

natalizio. Obiettivo del laboratorio sarà quello duplice di fornire agli iscritti le nozioni base per realizzare inchieste giornalistiche e di formarli sulle tematiche di mafia e antimafia in Basilicata. Chi vorrà partecipare attivamente al laboratorio potrà realizzare una vera e propria inchiesta sul territorio e agli autori di quelle che saranno ritenute più interessanti sarà offerta la possibilità di svolgere uno stage nelle redazioni di Libera Informazione e di Narcomafie. Al primo incontro sarà presente anche il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Basilicata, Domenico Sammartino.

Coordinamento  
Libera Basilicata  
tel/fax 0971 44 15 49  
[basilicata@libera.it](mailto:basilicata@libera.it)

## Libera su Omicidio Palmi, operaio ucciso per errore

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: "Vicinanza e solidarietà concreta ai familiari di Martino Luvèrà, un altro vittima innocente colpevole solo di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato."

"Ancora una vittima "innocente" colpevole solo di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato. Libera, insieme alle centinaia di familiari vittime innocenti delle mafie che della memoria hanno fatto una delle ragioni del nostro impegno quotidiano, si

stringe in un forte abbraccio ai familiari di Martino Luvèrà.

La morte di Martino è una ferita profonda che chiede verità e giustizia e deve essere uno stimolo perché la gente comune si scuota e si impegni. La Calabria è una terra meravigliosa, e i cittadini calabresi, anch'essi meravigliosi, devono trovare sempre di più il coraggio di ribellarsi e non soggiacere alle tante e diverse forme di potere". In una nota Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le

mafie commenta la morte dell'operaio Martino Luvèrà, ucciso per sbaglio in un agguato a Palmi.

## Natale 2010 Auguriamoci un buon raccolto

Il contrasto alle mafie richiede condivisione e corresponsabilità. Dalla donazione, alle candele, ai pacchi dono, tanti sono i gesti di solidarietà e partecipazione a cui puoi aderire.

### PER I PRIVATI

La tua donazione sarà utilizzata per la costituzione di due nuove cooperative sociali, in provincia di Trapani e di Reggio Calabria, per creare un futuro ai tanti giovani che lavoreranno sui terreni confiscati alle mafie.

### PER LE AZIENDE

Per Natale 2010 Libera propone di devolvere ai progetti dell'associazione i fondi destinati ai regali natalizi. La donazione della Sua azienda sarà utilizzata per la costituzione di una nuova cooperativa sociale che offrirà un futuro ai tanti giovani che lavoreranno sui terreni confiscati alle mafie. In segno della nostra gratitudine per il Suo gesto, Lei potrà richiedere le pergamene di Libera, per formulare i Suoi auguri, testimoniando così il Suo impegno di corresponsabilità con Libera.

### I SAPORI DELLA LEGALITÀ'

Come tutti gli anni sono disponibili i panieri di Libera con i prodotti "buoni, puliti e giusti", frutto dell'impegno delle cooperative sociali che coltivano i terreni confiscati alle mafie.

Quest'anno i pacchi verranno realizzati in tre formati:

- Tris di vini
- Pacco medio
- Pacco grande

A richiesta, sarà possibile personalizzare i pacchi.

Per vedere la donazione minima richiesta per pacco e i contenuti, consultare il modulo d'ordine "Panieri dei Sapori della legalità".

### ADESIONE ALLA CAMPAGNA DEI SAPERI

Anche quest'anno Libera propone la donazione per una borsa viola o nera in tela indiana prodotta nel rispetto dei diritti del lavoro con all'interno un libro a scelta.





## UN REGALO DI LUCE E SPERANZA

Un kit di 3 candele con i colori di Libera per accendere con un semplice gesto una luce di legalità, giustizia e corresponsabilità.



## SCEGLI I SAPERI DELLA LEGALITA'

I **panieri dei saperi** consistono in una borsa, prodotta nel rispetto dei diritti del lavoro, contenente i libri:

*Un magistrato fuori legge* di G. Carlo Caselli

*Nessuno è incolpevole* di Giorgio Strehler

*Inviato speciale* di Roberto De Monticelli

